



REGOLAMENTO CNA BOLOGNA
Approvato dalla Direzione in data 21/4/2016
Presentato all'Assemblea CNA Bologna in data 26/5/2016
Integrazione art. 8 – bis approvata nella Direzione del 13/10/2016

TITOLO I
IL REGOLAMENTO

Art. 1

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, la CNA Associazione di Bologna (che potrà denominarsi d'ora innanzi "CNA Bologna") si dota di un proprio Regolamento attuativo dello Statuto medesimo e rispondente ai principi in esso contenuti.

Art. 2

Il regolamento è approvato dalla Direzione di CNA Bologna con voto formale di almeno il 50% più 1 dei presenti.

Eventuali variazioni al Regolamento sono approvate dalla Direzione di CNA Bologna con voto favorevole di almeno i 2/3 dei partecipanti alla votazione.

Il presente Regolamento è integrato dal Codice Etico, i cui principi, norme e procedure, costituiscono parte integrante dello stesso così come il successivo Regolamento, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, ai fini della prevenzione dei reati da parte dei dirigenti e dipendenti della CNA, che pure andrà ad integrare il presente Regolamento.

TITOLO II
GLI ORGANI

Art. 3 - Assemblea di CNA Bologna

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente su decisione della Presidenza di CNA Bologna. Essa è convocata in prima ed eventualmente in seconda convocazione con preavviso di almeno 8 giorni dalla data stabilita.

La convocazione deve essere formulata con l'indicazione della data, dell'ora, dell'indirizzo e dello specifico ordine del giorno.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza di CNA Bologna.

L'Assemblea delibera, di norma, esclusivamente sui temi posti all'ordine del giorno; eccezionalmente e solo su proposta della Presidenza di CNA Bologna può deliberare su argomenti non previsti all' O.d.G..

L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 30% dell'Assemblea. Il voto è sempre segreto quando la delibera riguarda questioni riferite a persone.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, eventualmente coadiuvato dalla Presidenza di CNA Bologna e dal Direttore Generale della CNA di Bologna. Il Presidente può delegare altri componenti la Presidenza e il Direttore Generale della CNA di Bologna.

Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, in accordo con la Presidenza, sospendere la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori.

L'Assemblea di CNA Bologna può essere convocata su richiesta scritta di almeno 2/5 dei suoi componenti.

Le decisioni dell'Assemblea, anche in occasione della elezione degli organi, sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei suoi componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte con la presenza di almeno il 30% dei suoi componenti e con una maggioranza di almeno il 50% + 1 dei presenti.

Art. 4 - Assemblea elettiva

L'Assemblea quadriennale, elettiva delle cariche di CNA Bologna, è convocata in prima convocazione con preavviso di almeno 60 giorni dalla data prevista alle Aree sovracomunali e alle Unioni. Eventuali successive convocazioni avverranno con almeno 7 giorni di preavviso.

Con la convocazione dell'Assemblea elettiva tutte le Assemblee delle Aree sovracomunali e le Assemblee delle Unioni provvedono alla elezione dei propri componenti i cui nominativi con relativi indirizzi, e-mail e fax dovranno pervenire alla Presidenza di CNA Bologna.

In caso di superamento di tale data i componenti espressi dalle Assemblee territoriali o Assemblee delle Unioni non parteciperanno all'Assemblea elettiva, pur facendo parte dell'Assemblea di CNA Bologna.

La Presidenza di CNA Bologna, nel convocare l'Assemblea elettiva, fornirà i rapporti di rappresentatività stabiliti dallo Statuto e dal presente Regolamento e calcolati sulla base degli iscritti dichiarati e con quote versate dell'anno precedente a quelle dell'Assemblea elettiva.

Le articolazioni territoriali e le Unioni ammesse alla elezione dell'Assemblea di CNA Bologna sono quelle deliberate dalla Direzione di CNA Bologna in coerenza con lo Statuto.

I componenti di diritto decadono immediatamente al decadere del motivo del diritto e vengono automaticamente sostituiti.

I componenti l'Assemblea di CNA Bologna decadono immediatamente qualora non risultino iscritti con regolare versamento della quota associativa. Decadono inoltre in caso di provvedimenti disciplinari.

I componenti che per qualsiasi motivo non possono più far parte dell'Assemblea vengono sostituiti alla successiva Assemblea annuale.

L'Assemblea elettiva elegge le cariche associative con voto palese o con scrutinio segreto se richiesto da 1/3 dei presenti.

Le cariche elettive decadono automaticamente al rinnovo delle medesime da parte dell'Assemblea.

Ogni Assemblea sovracomunale e ogni Assemblea di Unione dovrà garantire la elezione dei delegati all'Assemblea di Cna Bologna rispettando la proporzionalità diretta con gli associati iscritti in ogni Area e contestualmente appartenenti alle Unioni di riferimento.

In tal senso i delegati eletti andranno ad inserirsi nelle presidenze elette nei territori e nelle unioni che saranno composte proporzionalmente da iscritti che rappresentino sia il territorio che i mestieri e inoltre i delegati eletti in ogni territorio ed unione andranno a comporre le reciproche presidenze garantendo la connessione fra territorio ed unione di riferimento.

A tale scopo verrà elaborata una tabella che determinerà in base ai soci al 31/12 dell'anno precedente alle Assemblee elettive la composizione dei delegati che eleggeranno le 7 Aree sovracomunali e le 10 Unioni affinché siano rispettate le proporzioni territoriali e di Mestiere come sopra descritte, assegnando al territorio la individuazione di 40 delegati e alle Unioni 50 delegati per la composizione della Assemblea elettiva.

In tale suddivisione andranno garantite la presenza di almeno 10 donne, 10 giovani imprenditori e 10 pmi, al fine della composizione dei comitati di interesse corrispondenti.

Contestualmente verranno assegnati a CNA Pensionati un numero di delegati ex imprenditori corrispondenti ad 1 ogni 2500 iscritti, oltre al Presidente della CNA Pensionati.

Le Aree sovracomunali sono definite in N° 7, in corrispondenza con il territorio metropolitano bolognese, ed in particolare sono: Area Bologna Città; **Area dell'Appennino Bolognese**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato e l'Unione dell'Alto Reno (Camugnano, Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere); **Area Savena-Idice**: San Lazzaro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro; **Area Valli del Reno, Lavino e Samoggia**: Valsamoggia (fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, Zola Predosa; **Area Reno Galliera**: Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale; **Area Terre di Pianura**: Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Medicina; **Area Terre d'Acqua**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, S. Agata bolognese.

L'Area sovracomunale equivale all'ex Sede territoriale, pertanto il limite dei due mandati pieni e consecutivi permane nel passaggio dal precedente al nuovo organo.

Art. 5 - Candidature

L'Assemblea elettiva elegge ogni 4 anni il Presidente, i Vice Presidenti, la Presidenza e la Direzione di CNA Bologna.

Gli Imprenditori Dirigenti riceveranno adeguata formazione a ricoprire l'incarico a partire dal mese di Settembre dell'anno precedente alle elezioni.

A) REQUISITI

Ai massimi organi rappresentativi di Presidenza e Direzione possono accedere esclusivamente imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti e soci amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla

CNA che abbiano evidenziato un significativo senso di appartenenza all'Associazione, ed iscritti da almeno 24 mesi alla CNA di Bologna.

In particolare il Presidente di CNA Bologna dovrà essere scelto tra imprenditrici e imprenditori in attività che per almeno 4 anni abbiano svolto funzioni nella Presidenza di CNA Bologna, di Presidente nelle Aree sovracomunali, nelle Unioni, nelle società di sistema, nei più importanti Consorzi, o che siano personalità imprenditoriali il cui prestigio e capacità di rappresentanza all'interno e all'esterno della CNA siano tali da produrre una valorizzazione della Associazione, ed iscritti da almeno 24 mesi alla CNA di Bologna.

Sono esclusi dai vertici associativi quanti non corrispondano ai requisiti del codice etico e quanti nell'esercizio dell'attività imprenditoriale o dell'attività associativa siano incorsi in condanne penali. La Presidenza può procedere alla sospensione temporanea in caso di procedimenti giudiziari in corso di particolare gravità.

B) MODALITÀ DI COSTRUZIONE DELLE CANDIDATURE E CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI.

La Direzione di CNA Bologna, su proposta della Presidenza di CNA Bologna, nomina un *COLLEGIO DI SAGGI* con il compito di presentare le candidature per il Presidente, la Presidenza, la Direzione di CNA Bologna.

Il Collegio dei Saggi sarà composto dai 2 Presidenti uscenti non rieleggibili di CNA Bologna ed un terzo individuato da loro in accordo scelto tra i Presidenti di Unione o dei raggruppamenti di interesse uscenti e non rieleggibili che abbiano dimostrato forte legame associativo e costante atteggiamento di obiettività ed equilibrio. Nessun componente il Collegio può essere candidato alle cariche associative oggetto della consultazione.

I candidati alla carica di Presidente di CNA Bologna devono inviare alla segreteria di Presidenza una formale domanda scritta entro il mese di Gennaio dell'anno dell'Assemblea Elettiva, allegando il proprio Curriculum Vitae ed indicando il nome del proprio Vice Presidente Vicario.

Il Collegio dei Saggi opera sempre congiuntamente consultando la Presidenza uscente, i Presidenti delle Aree sovracomunali, delle Unioni, delle società del sistema secondo la procedura ivi allegata - e predispone la proposta per il Presidente di Cna Bologna, per i Vice Presidenti, per la Presidenza e la Direzione di Cna Bologna secondo le modalità e criteri stabiliti dal presente Regolamento.

I membri del Collegio dei Saggi sono esclusi dal diritto di voto.

In caso di dimissioni del Presidente di Cna Bologna la Direzione di Cna Bologna deve nominare parimenti il Collegio dei Saggi per la raccolta di opinioni e per la formulazione di una proposta unica cui giunge sulla base di una accurata e autonoma valutazione.

Il Collegio può accogliere e presentare anche candidature, inoltrate al Collegio 2 mesi prima la convocazione dell'Assemblea, che attengano una sottoscrizione di firme pari ad almeno il 30% dei componenti l'Assemblea medesima. Può nel caso lo ritenga convocare in seduta collegiale i Presidenti prima consultati e cercare di esprimere con il supporto dei medesimi le candidature per il Presidente e la Presidenza di Cna Bologna.

La Presidenza dovrà essere costituita da un numero di componenti non inferiore a 5 e non superiore a 9 compreso il Presidente e dovrà contemplare al meglio possibile la presenza delle diverse tipologie di imprese che caratterizzano la CNA considerando anche le PMI, l'imprenditoria femminile e giovanile.

La Direzione di Cna Bologna sarà composta di un numero massimo di 33 componenti ivi compresi i membri della Presidenza di Cna Bologna ed i Presidenti Onorari.

Di essa dovranno far parte i sette Presidenti delle Aree sovracomunali, 10 Presidenti delle Unioni, 1 rappresentante di CNA Pensionati, ai quali dovranno aggiungersi un rappresentante di ciascun raggruppamento di interesse di CNA Piccola e Media Industria, CNA Giovani Imprenditori, CNA Impresa Donna.

Sia per la Direzione di Cna Bologna che per la Presidenza di Cna Bologna è prevista la presentazione all'Assemblea di Cna Bologna delle candidature in lista chiusa.

Art. 6 - Direzione di Cna Bologna

E' convocata dal Presidente d'intesa con la Presidenza di Cna Bologna e con un preavviso di almeno 6 giorni dalla data della riunione, salvo urgenze.

La convocazione deve contenere, oltre a luogo e data, l'Ordine del Giorno e la specifica di prima ed eventuale seguente convocazione.

La Presidenza è tenuta di norma ad inviare con la convocazione, materiale preparatorio e comunque a garantire il massimo di informazione preliminare per consentire il migliore espletamento della funzione decisionale.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi telegramma, telefax e posta elettronica) ed inviato agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Direzione ha comunicato alla segreteria della presidenza della CNA di Bologna.

La Direzione di Cna Bologna delibera in forma scritta. In casi eccezionali la stesura della delibera può essere rinviata alla Presidenza che è tenuta nella seduta successiva ad accluderla al verbale della seduta precedente che viene portato in approvazione.

I Presidenti delle articolazioni territoriali e delle Unioni, su materie di interesse generale ed in particolare sul piano strategico pluriennale, possono richiedere forme di consultazione alla Direzione di Cna Bologna.

Per la validità delle deliberazioni della Direzione si richiede la presenza di 2/3 dei suoi membri in carica in prima convocazione e della maggioranza in seconda convocazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Art. 7 - Deleghe

Il Presidente può attribuire ai Vice Presidenti una o più deleghe permanenti o temporanee inerenti la rappresentanza associativa.

Tali deleghe dovranno essere svolte per quanto riguarda l'utilizzo della struttura organizzativa, d'intesa con il Direttore Generale di Cna Bologna.

Il Presidente attribuisce di norma ai Presidenti delle Unioni ed ai Presidenti delle Aree deleghe secondo quanto previsto dallo Statuto e con delibera della Presidenza.

Anche per l'esercizio di tali deleghe l'utilizzo della struttura organizzativa dovrà essere concordato con il Direttore Generale di Cna Bologna.

Art. 8 - Le Unioni

La Direzione di CNA Bologna stabilisce quali Unioni si costituiscono nel proprio territorio tra quelle previste dalla CNA Nazionale e stabilisce che la composizione numerica della loro Presidenza e dei loro consigli sia variabile in relazione alla consistenza associativa e alle diversificate tipologie di mestieri rappresentati e che possono prevedere un minimo di 5 componenti per la Presidenza. Il Presidente di ciascuna Unione, convoca e presiede gli organi.

Gli organi delle Unioni debbono essere in ogni caso convocati quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti dell'organo.

In caso di contrasti, in ordine all'interpretazione delle deleghe conferite ai Presidenti di Unione e di Area o in caso di controversie sulle deleghe già conferite, il Presidente della CNA di Bologna avvia una procedura di consultazione, per giungere ad una soluzione concordata. Il Presidente riferisce alla Direzione di CNA Bologna, la quale, nei casi di persistente contrasto, può deliberare di revocare all'Unione la delega sulla materia oggetto del contrasto.

In caso di persistente mancato funzionamento degli organi dell'Unione ovvero di gravi impedimenti al corretto funzionamento degli stessi, il Presidente di CNA Bologna, su conforme parere della Direzione, può procedere alla convocazione degli organi. In caso di impossibilità a ripristinare un corretto e normale funzionamento dell'Unione, il Presidente di Cna Bologna procede a convocare gli organi per il rinnovo della Presidenza di Unione o per la nomina del nuovo Presidente dell'Unione. Il Presidente di Cna Bologna può, in ogni caso, procedere alla revoca delle deleghe.

Art. 8 – bis - Articolazione dei Mestieri e loro coordinamento all'interno delle Unioni di CNA Bologna

1. CNA Bologna attiva tutti i Mestieri individuati a livello Nazionale;
2. I mestieri saranno articolati all'interno delle Unioni come definito a livello Nazionale con le seguenti specificità:
 - a. "Imprese di pulizia e disinfestazione", per CNA Bologna, rimane un mestiere inserito all'interno dell'Unione "Cna Servizi alla Comunità" e non nella Unione "Cna Costruzioni";
 - b. "Produttori di piastrelle e sanitari in ceramica", per CNA Bologna, rimane un mestiere inserito all'interno di "Cna Costruzioni" e non nell'Unione "Cna Produzione";
3. CNA Bologna valuterà di volta in volta quali portavoce individuare sulla base della consistenza numerica della base associativa di ciascun mestiere.

UNIONE CNA ARTISTICO E TRADIZIONALE

1. Restauratori (*)
2. Ceramisti
3. Lavorazione artistica metalli
4. Orafi

Lavorazione artistica del marmo (**)

Altri Artistico (***) (n. 866)

* Per quanto riguarda i Restauratori alcune CNA territoriali hanno inserito il mestiere all'interno di CNA Costruzioni, per cui sulla base del codice ATECO andrebbero estrapolati dall'Unione e attribuiti al costituendo mestiere;

** per quanto riguarda il mestiere Lavorazione artistica del marmo, pur non raggiungendo quota 500 abbinati ma attestandosi a 330, si ritiene utile proporre la segnalazione ma senza giungere all'individuazione effettiva del mestiere;

*** La Presidenza Nazionale dell'Unione Artistico e Tradizionale propone di raggruppare in Altri Artistico, quei mestieri, che per un numero di abbinati risultano essere meno rappresentativi

UNIONE CNA AGROALIMENTARE

1. Agricoltori
2. Pastai
3. Dolciari e Panificatori
4. Produttori bevande
5. HO.RE.CA (ristorazione, bar, alberghi, catering)
6. Lavorazione alimenti di origine animale

Altri alimentare(*)

* La Presidenza Nazionale dell'Unione Alimentare, sulla base della logica della rappresentatività anche dei mestieri che per numero non possono costituirsi in Mestiere di raggrupparli in Altri Alimentare o Varie Alimentare

UNIONE CNA BENESSERE E SANITA'

1. Acconciatori
2. Estetiste
3. Sanità (Podologi, Optometristi)
4. Odontotecnici (n. 3.224) – SNO (autonomia dal coordinamento sanità)

Sulla base dell'organizzazione sul territorio l'Unione Nazionale valuterà come rappresentare al meglio le istanze di quei mestieri che saranno rappresentati solo su alcuni territori, come le caso di: Settore Palestre circa 300 associati concentrati in alcune Regioni (Emilia Romagna e Toscana) si ritiene utile proporre la segnalazione ma senza giungere all'individuazione effettiva del mestiere "Tatuatori" attualmente non hanno una rilevanza tale da giustificare un coordinamento nazionale di mestiere.

UNIONE CNA COMUNICAZIONE E TERZIARIO AVANZATO

1. Fotografi
2. Grafica e stampa
3. Informatici (informatici e commercio informatica)
4. Editoria

UNIONE CNA COSTRUZIONI

1. Edilizia
2. Lapidei ed altri materiali da costruzione

UNIONE CNA FEDERMODA

1. Mestieri a monte (tessile, concia, ricami, bottoni, etichette, finissaggio, lavanderie industriali, ecc.)
2. Confezione, maglieria e accessori (bigiotteria, occhialeria, sciarpe, cravatte, cappelli, ecc.) (
3. Calzature, pelletteria, pellicceria
4. «Su misura»

UNIONE CNA FITA

1. Trasporto merci (*)
2. Taxi (*)
3. NCC bus (*)
4. NCC auto (*)

UNIONE CNA INSTALLAZIONE E IMPIANTI

1. Elettrici (inclusi Fotovoltaico ed Eolico)
2. Elettronici
3. Termoidraulici (inclusi Solare Termico, Biomasse, Pompe di calore)
4. Frigoristi (coloro che si occupano di refrigerazione sono inseriti fra i “Termoidraulici” ed “Elettrici”)
5. Ascensoristi e Antincendio
6. Riparatori elettrodomestici

UNIONE CNA PRODUZIONE

1. Meccanica
2. Legno
3. Nautica
4. Chimica/Vetro/Gomma/Plastica

UNIONE CNA SERVIZI ALLA COMUNITA'

1. Meccatronici (ex Meccanici + ex Elettrauti)
2. Carrozzerie e Centri di revisione
3. Gommisti
4. Tintolavanderie
5. Stabilimenti Balneari
6. Imprese di pulizia e disinfestazione

Art. 9 - Consulta tecnica

Il Direttore Generale di CNA Bologna convoca la consulta tecnica che è formata dai componenti la Direzione Esecutiva, composto, dai responsabili degli uffici, di area e delle società della rete, al fine di favorire l'integrazione della cultura associativa.

La Consulta tecnica esamina le problematiche organizzative del sistema e può svolgere una funzione propositiva nei confronti degli organi.

Art. 10 - Decadenza degli organi

Gli imprenditori che fanno parte degli organi associativi previsti dallo Statuto, decadono automaticamente nei casi in cui si verificano le seguenti condizioni:

- a) perdita dello status giuridico di imprenditori o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica secondo lo Statuto;
- b) perdita per qualsiasi ragione della qualità di socio;
- c) quando incorrano provvedimenti sanzionatori a cura del Collegio dei Garanti;
- d) quando un Presidente di Unione cessa la propria attività, pur apprendone un'altra se in un settore diverso;
- e) quando un Presidente di sede cessa la propria, pur apprendone un'altra se in un'Area diversa;
- f) in caso di morte per il legale rappresentante legale di una s.r.l..

Art. 11 - Cumulo delle cariche e indennità

La carica di Presidente di Cna Bologna è incompatibile con quella di Presidente di Area sovracomunale o di Unione.

Le indennità relative alle cariche associative devono essere sempre stabilite da un organo associativo (Direzione di Cna Bologna) nel quale la decisione verrà assunta con criteri di trasparenza, esplicitando per i singoli casi l'ammontare complessivo delle indennità percepite.

Per il Collegio dei Garanti, in caso di attività, i compensi saranno determinati sulla base delle tariffe professionali di riferimento.

Il Presidente onorario resta in carica per due mandati.

Art. 12 - Sanzioni

E' demandato ad apposito regolamento del Collegio dei Garanti, ivi allegato, stabilire i criteri e le modalità di applicazione delle sanzioni verso i singoli associati e dirigenti che non rispettino lo Statuto, il codice etico ed il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le sanzioni saranno applicate dall'organo competente come previsto dallo Statuto di Cna Bologna, con modalità da esso stabilite e sono, in generale, tra le seguenti: - richiamo - sospensione - decadenza dagli organi - espulsione.

Art. 13 - Incompatibilità

Il Presidente, i Vicepresidenti, i membri della Presidenza e della Direzione, i Presidenti delle Unioni, i Presidenti di Area, i dirigenti ed il personale dipendente, a tutti i livelli del sistema CNA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza, l'assunzione di cariche elettive e di incarichi in amministrazioni pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse territoriale, nazionale o comunitario, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi. I dirigenti e dipendenti comunicano formalmente ai rispettivi Presidenti e per conoscenza alla Presidenza di CNA Bologna gli incarichi loro proposti.

La Presidenza di CNA Bologna delibera in ordine alla compatibilità degli incarichi assunti e comunicati.

Per effetto della pronuncia negativa della Presidenza, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in CNA.

Nei casi in cui la Presidenza di CNA Bologna, ai sensi dell'art. 12, dello Statuto indichi i rappresentanti della CNA presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.

La presente norma ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

Art. 14 – Il Simbolo ed il logo

Ci si attiene a quanto previsto dall'art. 22 Regolamento Nazionale e come previsto in sede di registrazione del marchio accanto alla denominazione "Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa" si aggiunge "di Bologna".